



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### OSSERVATORIO NAZIONALE PER LE PROFESSIONI SANITARIE

Professione	Master specialistici	Finalità (contenuto max 30 parole)
1° Tecnico Ortopedico - FIOTO	<b>Direzione di unità operativa tecnica</b>	<p><u>Premessa</u> Il professionista, titolare d'impresa, responsabile di struttura, ovvero direttore tecnico, opera il governo e la verifica dei processi, clinici, progettuali, produttivi, amministrativi e giuridici che sottendono all'erogazione di prestazioni sanitarie ortoprotesiche; un complesso mix di competenze che vede al centro delle attività il paziente per una sua migliore qualità di vita.</p> <p><u>Obiettivo</u> Il corso informa il professionista su quadri normativi riferiti, linee guida, prassi, governance, gestione del personale, gestione d'impresa, sicurezza e qualità.</p>
2° Tecnico Ortopedico - FIOTO	<b>Ortesiologia podalica compensativa</b>	<p><u>Premessa</u> La funzionalità dell'appoggio podalico è in subordine a precondizioni anatomiche e biomeccaniche che insistono nei rapporti vincolari segmentari e antigravitari. Dismorfismi, patologie centrali o periferiche, malattie dismetaboliche o autoimmuni, attività lavorative e ludico sportive, alterano gli equilibri articolari e vincolari dell'appoggio.</p> <p><u>Obiettivo</u> Il corso informa il professionista sulle metodiche di ricerca, valutazione e compenso, dei disequilibri funzionali, puntando alla qualità degli interventi ortesici compensativi sia nei termini delle tecniche progettuali ed esecutive, sia nelle metodiche di verifica dell'efficacia dei dispositivi proposti.</p>
3° Tecnico Ortopedico - FIOTO	<b>Assistive technology: ausili e gestione domiciliare del paziente</b>	<p><u>Premessa</u> La popolazione sempre più anziana pone il SSN nelle condizioni di ottimizzare l'assistenza territoriale e l'ospedalità domiciliare. In questo quadro socio politico le tecniche ortopediche si devono organizzare per una diversa impostazione di servizio utile per garantire un'assistenza domiciliare programmata, multidisciplinare e tecnologica.</p> <p><u>Obiettivo</u> Il corso forma il professionista sulle metodiche di assistenza multi professionale, in un sistema di rete, per promuovere le terapie ortoprotesiche e l'autonomia per le persone disabili, anziane, malate e non autosufficienti. In tale ambito le innovazioni tecnologiche degli ausili tecnici (protesi, ortesi, ausili mobilità, comunicazioni alternative, domotica), le buone prassi relative alla mobilità, all'accessibilità, all'integrazione, alla socializzazione sono fondanti per affrontare problematiche relative alla corretta progettazione degli ausili tecnici per l'autonomia sia dal punto di vista cognitivo sia biomeccanico, dei sistemi uomo-macchina, dell'ergonomia in ambito ambientale e domestico, della fruibilità, e del loro impiego appropriato.</p>
4° Tecnico Ortopedico - FIOTO	<b>Ortopotesica plastica esoscheletrica ricostruttiva e di protezione</b>	<p><u>Premessa</u> La cosmesi ha assunto un ruolo fondante nei rapporti sociali della nostra collettività e nell'affermazione dell'io. Le moderne tecnologie permettono la realizzazione di dispositivi protesici, ortesici, elasto-compressivi, epitesi, anatomicamente ricostruttivi, compensativi e protettivi con elevate performance morfo-estetiche.</p> <p><u>Obiettivo</u> Il corso vuole formare le competenze tecnico scientifiche utili alle ricostruzioni anatomoplastiche, anche in combinazione a metodiche implantari, funzionali e di rivestimento esoprotesico modulare.</p>
5° Tecnico Ortopedico - FIOTO	<b>Ortopotesica funzionale bionica e mecatronica</b>	<p><u>Premessa</u> Bionica e mecatronica sono discipline in forte evoluzione, e in ambito sanitario, sono caratterizzate dalla missione di ricostruire una funzione automa, ispirata alla riconquista dell'autonomia di una persona disabile o mutilata. Queste discipline sono mature per trovare applicazione nelle tecniche ortopediche.</p> <p><u>Obiettivo</u> Il corso vuole mettere il professionista nelle condizioni di conoscere le possibilità offerte dalle innovazioni e valutare con competenza le disfunzioni dell'apparato locomotore vicariabili con soluzioni bioniche; progettare e realizzare il dispositivo di interfaccia uomo/macchina congruo tenendo conto delle applicazioni tecnologiche compatibili, orientando il dicente alla ricerca.</p>